



COMUNE DI ANDRANO
Provincia di Lecce

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Progetto Definitivo relativo alla realizzazione delle “Opere di fognatura pluviale nell’abitato di Andrano e Castiglione d’Otranto” – Adozione di variante urbanistica ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 16 della L.R. 13/2001 e s.m.i.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore **17:00** il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, si è riunito in modalità telematica a mezzo di videocamere e dispositivi remoti ai sensi dell'art 73 comma 1 del D.L. 18/2020.

Presiede l'adunanza **Salvatore MUSARO'** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	MUSARO' SALVATORE	Si	
Consigliere	BALESTRA DOMENICO	Si	
Consigliere	SURANO ROCCO	Si	
Consigliere	MUSARO' CESARIO		Si
Consigliere	PANICO PASQUALE	Si	
Consigliere	NUZZO MARIA GRAZIA	Si	
Consigliere	ACCOTO DONATO	Si	
Consigliere	ACCOGLI LARA	Si	
Consigliere	ACCOGLI VALERIO	Si	
Consigliere	ACCOTO MARIO	Si	
Consigliere	DE PAOLIS PAOLA	Si	
Consigliere	BOTRUGNO IVAN ANTONIO	Si	
Consigliere	FACHECHI ANGELO	Si	

Totale Presenti: 12	Totale Assenti: 1
----------------------------	--------------------------

Partecipa il Segretario Comunale **Nunzio Filippo FORNARO**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi i pareri allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- negli ultimi anni gli abitati di Andrano e Castiglione sono stati interessati da lavori inerenti la realizzazione di opere di fognatura bianca, consistenti nell'adeguamento di parte delle condutture esistenti, nella costruzione di n. 2 terminali di scarico oltre all'ampliamento delle reti;
- i predetti interventi sono stati effettuati in forza di progettazioni finanziate dalla Regione Puglia con fondi comunitari e hanno subito una riduzione del 25% negli importi inizialmente previsti;
- in conseguenza della suddetta riduzione si sono dovute rielaborare le progettazioni, con l'eliminazione di alcune opere;
- con Deliberazione n. 28 del 22/03/2017 l'Amministrazione Comunale ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione dell'attuale sistema di smaltimento (reti e terminali), attraverso la previsione di ulteriori opere dovute sia a causa dell'espansione dell'edificazione abitativa successiva alla redazione delle predette progettazioni, sia al fine di risolvere alcune problematiche riscontrate nella zona a sud del centro abitato di Andrano;

CONSIDERATO:

- che i Responsabili delle Aree Tecniche dell'Ente, investiti delle suddette problematiche, hanno individuato le soluzioni finalizzate al loro superamento;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 07.06.2017 è stata approvata la progettazione di fattibilità Tecnica ed Economica delle opere di "Fognatura pluviale e adeguamento del recapito finale negli abitati di Andrano e Castiglione", così come redatta dai Responsabili delle Aree Tecniche, nelle persone del Geom. Andrea Antonio URSO (Responsabile della IV^a Area - Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente) e dell'Arch. Biagio MARTELLA (Responsabile della 3^a Area – Urbanistica-Edilizia), corredata dagli elaborati tecnici nel medesimo atto richiamati e descritti, progettazione comportante una spesa complessiva di € 2.050.000,00 ripartita secondo il quadro economico riportato nel medesimo atto;
- che, in seguito, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2018 si è proceduto a dare indirizzi ai Responsabili delle Aree Tecniche per la rimodulazione della progettazione di fattibilità Tecnica ed Economica delle opere di "Fognatura pluviale e adeguamento del recapito finale negli abitati di Andrano e Castiglione" dell'importo complessivo pari a € 2.050.000,00, riducendo detto importo ad €. 800.000,00 secondo le seguenti priorità:
 - Realizzazione di tronchi di condotta di fognatura pluviale a servizio della via Vecchia Tricase con scarico diretto nel recapito finale dell'abitato di Andrano;
 - Riutilizzo delle acque meteoriche del recapito finale della fognatura bianca dell'abitato di Andrano;
 - Realizzazione di interventi di adeguamento della rete di fognatura bianca nel centro storico di Andrano per la risoluzione delle interferenze con la fogna nera;
 - Dismissione del pozzo disperdente nell'area dell'ex recapito finale in Castiglione;

RILEVATO:

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 26/04/2018 si è proceduto all'approvazione del Progetto Definitivo relativo alla realizzazione delle "Opere di fognatura pluviale nell'abitato di Andrano e Castiglione d'Otranto" per un importo complessivo di €. 800.000,00;

- che con nota PEC della Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche prot. AOO_064/Prot. dell'11.02.2019 n. 0002246, acquisita agli atti il 18.02.2019 al n. 1251 di protocollo, veniva comunicato, tra l'altro, che il Comune Andrano era risultato beneficiario del contributo finanziario di €. 800.000,00;

CONSIDERATA l'opportunità di ridefinire le modalità di utilizzo delle aree oggetto dell'intervento, nonché di integrare alcune aree non incluse nella TAV n. 5 "Piano particellare di esproprio" del Progetto;

RITENUTO, pertanto, di sostituire la TAV n. 5 "Piano particellare di esproprio" con la TAV n. 5 bis "Piano Particellare di asservimento", nella quale sono individuate tutte le aree necessarie per la realizzazione dell'opera prevista;

CONSIDERATO:

- che l'Amministrazione Comunale di Andrano intende procedere all'approvazione del Progetto Definitivo su indicato, da intendersi in variante al PRG vigente e che tale variante, trattandosi di un'opera infrastrutturale di pubblica utilità, è sottoposta alla procedura prevista dall'art. 5, comma 3 del DPR 327/01 e dall'art. 12 della L.R. Puglia n° 3 del 22/02/2005 e s.m.i. ed altresì a quanto previsto dall'art. 16 comma 3 della L.R. n° 13 dell'11/05/2001;
- che persiste l'interesse pubblico dell'Amministrazione Comunale di Andrano ad imporre un vincolo preordinato all'esproprio, anche alla luce della concreta fattibilità economica e quindi di serietà ed affidabilità della realizzazione nel quinquennio dell'opera pubblica;
- che la presente variazione alle previsioni del PRG del Comune di Andrano, da un punto di vista urbanistico, non incide in alcun modo sulle caratteristiche delle aree in termini di suscettività edificatoria ed è, pertanto, da considerarsi variante non sostanziale;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

Preso atto che su richiesta del Segretario Comunale e proposta del Sindaco, con voto unanime la seduta viene sospesa per alcuni minuti per poi riprendere regolarmente;

Dopo la presentazione della proposta da parte del Sindaco e l'illustrazione dell'Assessore R. Surano, la discussione registra gli interventi dei Conss. Mario Accoto e Angelo Accoto, tutti riportati nell'allegato resoconto;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare il Progetto Definitivo relativo alla realizzazione delle "Opere di fognatura pluviale nell'abitato di Andrano e Castiglione d'Otranto", con gli elaborati scritto-grafici nelle premesse richiamati che qui si intendono trascritti, redatto dall'Arch. Biagio MARTELLA (Responsabile della 3^ Area Urbanistica-Edilizia) per un importo complessivo pari ad € 800.000,00;
2. Di dichiarare la pubblica utilità delle opere ivi previste;
3. Di dare atto che nel Progetto *de quo* è stata sostituita la TAV n. 5 "Piano particellare di esproprio" con la TAV n. 5 bis "Piano Particellare di asservimento", nella quale sono state individuate tutte le

aree necessarie per la realizzazione dell'opera, incluse alcune di esse non originariamente previste, nonché ridefinite le modalità del loro utilizzo;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 16 comma 3 della L.R. n° 13 del 2001, l'approvazione del su indicato Progetto Definitivo costituisce adozione di variante al vigente PRG;
5. Di dare atto che, a norma dell'art. 16, comma 4, primo periodo, della L.R. 13/2001, la presente Deliberazione sarà depositata presso la Segreteria del Comune per gg. 15, al fine della presentazione delle osservazioni;
6. Di dare atto che, a norma dell'art. 16, comma 4, secondo periodo, della L.R. 13/2001 con successiva Deliberazione, il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, procederà all'approvazione definitiva del Progetto, la quale determinerà variante urbanistica senza necessità di controllo regionale;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. 327/2001, a seguito dell'approvazione definitiva della variante, diventerà efficace il vincolo preordinato all'esproprio dell'area individuata nel "Piano Particellare di Asservimento" del Progetto Definitivo, nel Catasto Terreni del Comune di Andrano al foglio 15 particelle 1.122, 263 e 61 come identificate nella Tav 5 bis – Piano particellare di Asservimento;
8. Di confermare Responsabile del Procedimento il Geom. Andrea Antonio URSO (Responsabile della IV^ Area - Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente);
9. Di demandare al Responsabile del Procedimento l'esecuzione degli adempimenti previsti dal presente provvedimento;
10. Di dichiarare con la votazione summenzionata la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. N.267/00, con votazione unanime separata resa ai sensi di legge

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO 2021

PUNTO 4 O.D.G.

Approvazione Progetto Definitivo relativo alla realizzazione delle “Opere di fognatura pluviale nell’abitato di Andrano e Castiglione d’Otranto” – Adozione di variante urbanistica ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 16 della L.R. 13/2001 e s.m.i.

SINDACO – Questo punto è relativo all'approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione delle opere di fognatura pluviale nell'abitato di Andrano e Castiglione d'Otranto; progetto finanziato, predisposto dalla precedente amministrazione comunale. L'oggetto precipuo di questa proposta attiene alla adozione di una variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e della Legge regionale 13 del 2001. Su questa proposta chiedo di intervenire, per l'illustrazione, all'assessore ai lavori pubblici, Rocco Surano. Prego.

ASSESSORE SURANO – Buonasera a tutti. Come ha detto il Sindaco, questo progetto riguarda la realizzazione di opere di fognatura bianca e dell'adeguamento dei due terminali di Andrano e Castiglione. E' progetto approvato per ultimo nel 2018 dalla precedente amministrazione ed oggi si è presentata la necessità di venire in Consiglio comunale per avviare l'iter di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, perché l'opera interessa una parte di territorio in cui in variante non era prevista all'interno dello strumento urbanistico. Ragione per la quale quindi oggi siamo qui ad avviare questo iter. L'opera ad Andrano riguarda, parte dalla via Provinciale (*incomprensibile*) all'altezza del supermercato, verso la via vecchia per Tricase, per sfociare poi da via Tiziano a via della Repubblica e successivamente nel recapito finale. Quindi si tratta di una nuova previsione di condotta idrica e di condotta fognaria, che mette diciamo in sicurezza sotto l'aspetto delle problematiche di allagamenti quell'area che effettivamente era sofferente sotto quest'aspetto. E' una procedura questa non nuova, per chi ha più esperienza in questo settore, perché quando un'opera non è conforme allo strumento urbanistico, il Consiglio comunale deve avviare questo iter; si tratta quindi di una adozione e successivamente, in seguito, se non ci saranno osservazioni o comunque trascorsi i giorni di pubblicazione, si ritornerà in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Dopodiché quindi l'iter si può dire che è completo e passare alla fase esecutiva dell'opera. E' un progetto, come diceva il Sindaco, che risale già alla vecchia amministrazione, alla passata amministrazione; il finanziamento credo che sia arrivato intorno alla fine del 2018, ed oggi, dopo una serie di approfondimenti, si è reso necessario riprendere un po' la procedura; anche perché alcuni terreni non erano stati adeguatamente interessati dal vincolo, diciamo, come aree da espropriare, ma erano stati individuati come aree pubbliche. E quindi, dicevo, la necessità scaturisce da questa circostanza, quindi dobbiamo procedere con questa adozione di variante urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità.

Se servono successivi chiarimenti sono a disposizione.

SINDACO – Prego, la discussione è aperta. Chiedo ai consiglieri di voler intervenire eventualmente.

CONSIGLIERE ACCOTO M. – Chiedo la parola, Sindaco.

SINDACO – Prego, consigliere Accoto.

CONSIGLIERE ACCOTO M. - Questo finanziamento è stato ufficializzato dalla Regione Puglia al febbraio 2019, quindi pochi mesi prima della scadenza del mandato, e soprattutto rispetto ad una progettazione che era di € 2.000.000 poi il finanziamento è di 800.000, Quindi c'è stata una rideterminazione del tutto. Si tratta di un progetto, dal mio punto di vista, molto utile, ma anche di sensibilità verso l'ambiente. Perché, proprio per raggiungere i massimali di punteggio e quindi accedere ad intercettare il finanziamento, si sono previste una serie di prerogative e di scelte tecniche attraverso il ricircolo dell'acqua piovana che viene recuperata e diventerà utile per mantenere il verde pubblico che sorgerà lungo il percorso. Anche la dismissione del Pozzo di Castiglione, ha il suo significato ambientale, eccetera. Mi permetto, con molta costruttività, di far notare una cosa: la più gran parte di questo intervento ricade nel quadrante che va dalla via Provinciale - campo sportivo - Madonna del Carmine. Un quadrante che è interessato oggi anche da un finanziamento per gli impianti sportivi, di € 650.000, e finalmente anche dall'ulteriore

finanziamento, sempre ricadente nel polo sportivo, e che ci accomuna con Diso, di circa € 2.000.000. Questo finanziamento di cui stiamo parlando oggi risale al febbraio 2019, quindi a distanza di due anni lo stiamo sbloccando e sta andando avanti. E forse ci è voluto un po' tanto, diciamo. Però adesso c'è la particolarità di vedere contestualmente convergere, nello stesso periodo e con le stesse tempistiche e forse con un minimo di ritardo anche per le aree degradate, voglio dire, perché qualche errore obiettivamente lo abbiamo commesso, e questo ha tardato la sottoscrizione della convenzione rispetto al Comune che è al progetto di € 2.000.000; adesso però c'è la concreta possibilità, pingueamente finanziata, di rendere quell'area periferica e degradata rispetto a criteri che non sono di gusto mio, del Sindaco o dell'assessore Balestra eccetera, sono stati, proprio perché tale obiettivamente, o secondo i dettami di legge hanno goduto di determinati finanziamenti. Quella quell'area, quel quadrante, da una delle zone più degradate di Andrano ha l'opportunità di diventare tra le zone più qualificate e più strutturate e forse anche più belle. È evidente ed è intuitiva la necessità di tenere insieme queste tre progettazioni, nel senso non della loro cantierizzazione, che pure rischia di essere contestuale, ma a monte della loro progettazione esecutiva complessiva di tutti e tre i progetti; in maniera tale da farli intersecare e parlare tra di loro per diventare complementari ed ottimizzare tutte le risorse che abbiamo. Perché segnatamente per i due progetti che riguardano le attrezzature sportive, il finanziamento di € 650.000 ci consente di rivolgere le somme del finanziamento delle aree degradate, i due milioni da dividere, che ci accomunano con Diso, non sono da dividere al 50%, ci consente di indirizzarle ad altre opere rispetto a quelle che si faranno all'interno, di giovare di questi interventi di smaltimento delle acque piovane in una zona in cui, invece, abbiamo ancora oggi dei problemi seri. Ecco, da qui la sollecitazione da parte nostra di aumentare il passo, che poteva essere più veloce, ma è stato evidentemente questo e ne prendiamo atto. Però adesso ci sono tutte le circostanze idonee ad accelerare ed io credo che sia quanto mai opportuno, perché l'attuazione di questi progetti complessivamente, oltre che riqualificare quel contesto, fa sorgere e fa intravedere una serie di opportunità turistiche, sociali, perché stiamo parlando sempre di sport accessibili, occupazionali, di sbocco di altre situazioni che riguardano il comune, la zona residuale C di proprietà del Comune, ed alcuni lotti sono stati già venduti a privati, probabilmente in questo contesto avranno l'humus migliore per favorire l'investimento su quell'area e creare un'ulteriore momento di economia, non solo riferita ai cantieri, ma anche in prospettiva per quelli che possono essere i tanti servizi che si daranno lì ad un certo tipo di popolazione, guardando alla disabilità, guardando alla riabilitazione. Cioè sono cose che io spero si condividano nella loro bellezza intrinseca e che ci portino a migliorare, anche in questo caso, nella continuità amministrativa, la situazione del nostro paese.

SINDACO – Una richiesta a tutto il Consiglio comunale, se siamo d'accordo: il Segretario comunale ha scritto che avrebbe bisogno di 5-10 minuti di pausa, se possiamo concedere una sospensione, e poi riprendiamo. Di fronte ad una richiesta del Segretario, penso che è impossibile votare contro.

VOTAZIONE: UNANIMITÀ DEI PRESENTI

RIPRENDE LA SEDUTA

SINDACO – Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei consiglieri.

CONSIGLIERE FACHECHI – No, solo un piccolo chiarimento in merito a questa variante.

SINDACO – Prego, consigliere Fachechi.

CONSIGLIERE FACHECHI – E' relativo all'occupazione di alcune aree che rendono necessarie per la realizzazione del progetto. Volevo semplicemente sapere, visto che si tratta anche di cose molto minimali, se in un certo qual modo i proprietari, le ditte proprietarie sono state interessate o meno anche per una acquisizione bonaria, che ci avrebbe comportato, immagino, questa adozione di variante, se non mi sbaglio. Per il resto, faccio proprio quanto riferito dal capogruppo, perché, per quelle che sono le programmazioni, le progettazioni in essere su quel comparto che va dal campo sportivo fino alla Madonna del Carmine, per arrivare fino al deposito, alla *vora* di via della Repubblica, voglio dire, sono interventi rilevanti e bisogna cercare, visto che stanno richiedendo anche negli stessi contestuali periodi di tempo, cercare di coordinarli anche per tanti aspetti, per quanto riguarda sistemazione più o meno vicine, e quindi ottimizzare al meglio le risorse che sono state disposte. Grazie.

SINDACO – Grazie, consigliere Fachechi. Altri interventi?

Forse l'assessore Surano vuole di nuovo fare qualche considerazione. Prego.

ASSESSORE SURANO – La considerazione è che ovviamente condivido appieno il fatto che bisogna utilizzare i tre progetti, proprio perché la stessa area è stata candidata a più bandi e quindi ci sono anche delle interferenze. Quindi, si rende proprio necessario intervenire con il visto, dico io, per poter mettere insieme e sfruttare, utilizzare al meglio i contributi che sono stati assegnati. Certamente, diceva il consigliere Accoto, dal 2019 è arrivato, credo che fosse febbraio, è stato controllato ed è a febbraio che è arrivata la comunicazione del finanziamento, però ci sono state delle problematiche che sono nate e che sono state verificate da poco tempo, per cui il passo va sulle gambe degli uomini. Quindi anche lì bisogna tener conto di quelle che sono anche le problematiche che ci sono all'interno degli uffici, che penso che voi conosciate. Comunque concordo con il fatto che bisogna accelerare e sicuramente sarà un impegno massimo ad accelerare, anche magari a rivedere tutta la posizione progettuale in essere, perché ce n'è di lavoro da fare e da realizzare perché, appunto, sia con i finanziamenti della passata amministrazione, sia con gli attuali finanziamenti che sono arrivati anche in quest'ultima parte del tempo, voglio dire, occorre veramente dare un'accelerata e ricalibrare anche il carico di lavoro per avere una efficacia maggiore nell'espletamento dell'attività amministrativa. Certamente gli investimenti si condividono sempre e comunque e si opera, ovviamente, nel solco della continuità amministrativa.

SINDACO – Grazie, assessore Surano. Consigliere Fachechi, devi intervenire di nuovo?

CONSIGLIERE FACHECHI – Avevo chiesto dei chiarimenti, non so...

ASSESSORE SURANO – Sì, chiedo scusa, mi era sfuggito questo chiarimento, se i proprietari sono stati interessati. E certo che sono stati interessati. Anche perché per avviare una procedura di variante devono necessariamente essere interessati, diversamente non si può neanche procedere alla variante urbanistica. Ovviamente le acquisizioni bonarie non sono vietate, però si fa all'interno di un procedimento che è stato correttamente aperto... (*problemi di connessione*) della variante urbanistica, anzi all'approvazione definitiva della variante urbanistica, alla emissione del provvedimento c'è tutto lo spazio per eventualmente aderire ad una cessione bonaria.

SINDACO – Grazie, assessore Surano.

Io ritengo che ovviamente le considerazioni che sono state svolte sia dai consiglieri Accoto e Fachechi e dall'assessore Surano vadano sempre nella direzione che una comunità si qualifica anche dalla capacità di realizzare in concreto, con la massima velocità possibile, nel migliore dei modi possibili tutte le progettazioni sia di precedenti Amministrazioni che dell'attuale.

Da questo punto di vista io posso garantire che il lavoro è massimo anche da parte degli uffici preposti, ma ovviamente tenendo conto di tutte le questioni che bisogna affrontare e cercare nel migliore dei modi possibili poi di andare avanti sia con il procedimento amministrativo che con la realizzazione concreta, è necessario acquisire tutti gli elementi eventualmente di difficoltà che possono presentare determinate procedure. Ciò non toglie che la disponibilità e l'impegno sono massimi per cercare anche di riqualificare, come diceva il consigliere Accoto, tutta quell'area che ha bisogno da diversi anni di una maggiore attenzione in termini anche di strutturazione di servizi. Adesso c'è stata anche la possibilità, ovviamente, poi una scelta politica è stata fatta quella del supermercato, di tutte le aree dietro, sono state in qualche modo cedute anche al privato; però ad oggi non sono state oggetto di interventi edilizi, e quindi di trasferimento ad altri soggetti o di realizzazione di eventuali interventi edilizi. Purtroppo c'è stata anche questa situazione. Però ovviamente tutta per quell'area siamo d'accordo, concordiamo; speriamo che nel più breve tempo possibile possa avere una configurazione, la migliore possibile, in termini anche sia di strutture che di servizi. Non ci sono dichiarazioni di voto in questo senso. Prego, consigliere Accoto.

CONSIGLIERE ACCOTO M. - Io, nel ribadire che i tempi che ci siamo dati finora non sono soddisfacenti, resto a quelli che sono i dati di fatto, quelli che emergono dagli atti. E cioè, non avendo riscontro negli atti, anche quelli odierni che stiamo andando ad approvare di problematiche particolari da approfondire connesse a questa progettazione, ritengo che si debba riflettere con umiltà e costruttività sul fatto che magari le priorità o una qualche operazione confusionaria con lo stesso progetto annullato, rimuginato, riproposto, etc., probabilmente sono queste titubanze

che possono aver inciso rispetto a problematiche che mi vengono illustrate teoricamente, oralmente, ma che io non ravviso negli atti; ed a quelli mi attengo quando cerco di formare la mia volontà politica e di fare le mie valutazioni e quindi dover votare.

Per esempio, ve lo dico già da ora, lo sappiamo tutti che gli altri due progetti di cui abbiamo parlato e che ricadono in questo quadrante, uno è uno studio di fattibilità, quello che ha guadagnato il finanziamento nelle aree degradate, quindi quello di € 2.000.000; l'altro è un progetto esecutivo. Ma siccome sappiamo da tempo di essere beneficiari di quel finanziamento, quello intercettato con uno studio di fattibilità, una operazione accorta sarebbe stata quella di addivenire, nelle more di ufficializzazione finale del decreto e quindi della convenzione, portare ad esecutivo quello studio di fattibilità. Oggi ci troviamo a partire dallo studio di fattibilità. Quindi bisognerà arrivare alla fase esecutiva di quel progetto. E l'esperienza dice che a voler correre, sarò io il primo a battervi le mani, un cinque – sei mesi saranno ulteriormente necessari per passare dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo. Sono operazioni che si sarebbero potute già fare e che oggi ci metterebbero in una condizione sicuramente di aver agito con più oculatezza e con più razionalità.

Ecco, allora, detto questo, tutto quello che si sta per concretizzare, con una tempistica ahimé che soffrirà ancora di qualche ritardo in quel quadrante, come dico io, si traduce in una opportunità per la comunità di Andrano in termini di rilancio nel senso di riqualificazione dell'ambiente, recupero di aree degradate, rilancio della periferia, opportunità di rendere, di attrarre ulteriori investimenti, oltre a quelli cui faceva riferimento il Sindaco, che si sono già concretizzati e che hanno già dato slancio all'economia di Andrano, senza impoverire nessuno. E stiamo parlando della struttura M2 commerciale. Allora, nella misura in cui si traducono in opportunità, prendiamo atto che si poteva fare meglio come tempistica e cerchiamo di capire che cosa ci ha rallentato. Dei teorici problemi di questo o di quella pratica, o il fatto che si siano disperse energie all'interno degli uffici per progettare tre volte la stessa, senza manco realizzarla ad oggi?

Per il resto voto favorevole, ovviamente.

SINDACO – Grazie, consigliere Accoto. Alcune brevissime considerazioni. Cioè io vorrei che sia chiaro, poi non ci sono difficoltà da questo punto di vista, noi possiamo anche sfidarci da questo lato, eh!. Cioè, se lei mi riesce a dimostrare quali sono stati i ritardi delle varie procedure progettuali o di affidamento dei lavori nelle varie questioni che abbiamo affrontato, per me non ci sono problemi nel riconoscere se ci sono stati ritardi da un punto di vista così di azione politica. Se poi ovviamente le progettazioni, così come quelle delle aree degradate, noi abbiamo dovuto riportare di nuovo all'attenzione dell'autorità che finanziava questo tipo di progettazione tempo fa, tutta la questione insieme al comune di Diso... Quindi da questo punto di vista, dei procedimenti amministrativi, per quanto riguarda le competenze dell'organo politico, siamo stati sempre prontissimi, così come siamo stati sempre pronti a confermare, in qualche modo, ed a prevedere il cofinanziamento del progetto relativo ai € 650.000; abbiamo previsto in bilancio utilizzando l'avanzo di amministrazione, lo abbiamo confermato quanto meno, perché era previsto nella pratica di accesso al finanziamento € 165.000. Cioè non ci siamo fermati, voglio dire, di fronte alla necessità di finanziare quel tipo di intervento. Quindi mi consentirà, consigliere Accoto, di non accettare, almeno fino a prova contraria, questi rilievi sempre sulla lentezza dei... Poi ci sono dei cronoprogrammi, dei disciplinari che lei ha firmato come Sindaco, che io ho firmato e che continueremo probabilmente a firmare. Se andiamo a vedere tutti i cronoprogrammi, probabilmente ce ne usciremo tutti un po', in qualche modo, con difficoltà insomma nella gestione anche dei lavori pubblici. Teniamo conto che le strutture che abbiamo ovviamente sono sovraccariche anche di altri tipi di adempimenti, non soltanto quelli delle grandi progettazioni. Quindi dobbiamo far fronte anche... Però se noi possiamo concordare di andare a verificare se ci sono stati ritardi, assolutamente non voluti, ma potrebbero anche esserci stati, da questo punto di vista a livello politico io le posso garantire che abbiamo tutti l'interesse come comunità a progettare nel migliore dei modi, a realizzare il più presto possibile, insomma. Perché ovviamente la comunità aspetta questo da una classe dirigente che si è proposta come amministratore. Io penso che si possa...

CONSIGLIERE ACCOTO M. – No, no, è la mia dichiarazione di voto che ha rasentato i termini della correttezza, lo so.

SINDACO – Anche i miei.

CONSIGLIERE ACCOTO M. – Però quando non è per fare polemica, ma per cercare magari insieme di riflettere... la mia dichiarazione di voto, come tutte quelle cose che stiamo dicendo qui, è registrata. Credo di aver fatto dei

riferimenti concreti rispetto a come si poteva agire ed essere più pronti. Poi non c'è la minima polemica, ma la voglia di focalizzare. Ora, se mi dite contrariamente sono state riflessioni su questo progetto... lo dagli atti che esamino non ne vedo riflessioni.

SINDACO – Va bene.

CONSIGLIERE ACCOTO M. – Invece magari vedo, ripeto, tre progetti annullati, rifatti e ripartire dal progetto preliminare e non essere ancora realizzati: parco Renata Fonte, giusto se non ci siamo capiti, o il cimitero di Castiglione, se non ci siamo capiti.

SINDACO Faremo tutto, non si preoccupi. Per quanto riguarda questo progetto delle opere pluviali, cioè quando si entra... Lei mi insegna, visto che ha anche le competenze... quando si entra in un'area privata per fare un'opera pubblica, bisogna andare con tutti gli adempimenti da questo punto di vista.

Quindi possiamo passare alla votazione, penso. Per l'approvazione di questa proposta di delibera?

VOTAZIONE: UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE: UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Grazie a tutti, ai consiglieri, buona serata. La seduta è tolta.



COMUNE DI ANDRANO
Provincia di Lecce

OGGETTO: Approvazione Progetto Definitivo relativo alla realizzazione delle “Opere di fognatura pluviale nell’abitato di Andrano e Castiglione d’Otranto” – Adozione di variante urbanistica ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 16 della L.R. 13/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la proposta di deliberazione di cui all’oggetto, esprime il proprio **Parere Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000.

Andrano, li **19/02/2021**

Il Responsabile di Settore
BIAGIO MARTELLA

Deliberazione n° 5 del 12/03/2021

Letto ed approvato, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Salvatore MUSARO'

IL SEGRETARIO
Nunzio Filippo FORNARO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Informatico, attesta che la presente determinazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico e rimarrà affissa per quindici giorni naturali e consecutivi.

Andrano, **22/03/2021**

Il messo comunale
LILLO SALVATORE
